

LEGGI DI STABILITÀ / Lavori fino a tarda notte. Tra i nodi la deroga al patto per gli alluvionati

## Resta soft l'Iva sulle coop sociali L'aumento slitta al 2014. Nessuna novità sulla Tobin tax

DI FRANCESCO CERISANO

L'aumento dal 4 al 10% dell'Iva sulle cooperative sociali è solo rinviato di un anno ma non scongiurato. Se ne riparlerà dal 2014, ma l'aumento resta in piedi perché è necessario «assicurare la conformità dell'ordinamento interno a quello comunitario». La maggiore aliquota si applicherà alle operazioni effettuate sulla base di contratti stipulati dopo il 31 dicembre 2013. Secondo quanto stimato dalla relazione tecnica all'emendamento il rinvio di un anno produrrà una perdita di gettito pari a 153 milioni per il 2013. E quanto prevede l'emendamento fiscale al ddl stabilità che la commissione bilancio della camera ha iniziato a votare ieri sera. I lavori della quinta commissione si sono protratti a oltranza per tutta la notte, visto l'imperativo categorico posto dal presidente **Giancarlo Giorgetti**, di chiudere entro mercoledì in modo da consentire l'approdo in aula del testo per oggi.

Nel pomeriggio di ieri i lavori in commissione sono andati avanti a rilento, con molti emendamenti accantonati e poche votazioni. E con molte incertezze sull'orientamento del governo sulla deroga al patto di stabilità per i comuni alluvionati che potrebbero usare le risorse necessarie contro il dissesto idrogeologico senza rischiare di sfiorare i vincoli di bilancio. La proposta è arrivata direttamente dai relatori **Renato Brunetta** (Pdl) e **Pier Paolo Baretta** (Pd) e metterebbe i comuni nelle condizioni di aggirare i limiti posti dalla recente riforma della protezione civile (introdotta con la legge 100/2012) che non permette di utilizzare risorse straordinarie e in deroga ai vincoli del patto di stabilità per fronteggiare eventi meteo eccezionali come quelli che hanno colpito Toscana e Umbria nei giorni scorsi.

Nessuna novità invece in materia di Tobin Tax. Le indiscrezioni che avrebbero voluto in preparazione un emendamento del governo sulla tassazione delle rendite finanziarie sono state espressamente smentite dal sottosegretario all'economia **Gianfranco Polillo** secondo cui la legge di stabilità «non è la sede idonea» per affrontare il problema. La scelta del governo, che ha trovato accoglienza anche tra le fila di Pdl, Lega e Udc, non è piaciuta al

Pd. «Avevamo chiesto di elevare la tassazione delle rendite finanziarie al 23% perché si tratta di un impegno del Partito democratico», spiega il responsabile delle commissioni economiche del Pd **Francesco Boccia**. «Se l'aliquota più bassa sui redditi è del 23% non capiamo perché quella sulle rendite finanziarie debba essere più bassa, tenendo presente che la media comunitaria è tra il 24 e il 25%. Portando l'imposta sulle rendite finanziarie dal 20% al 23% avremmo fatto il nostro dovere, di chi crede che questa fase difficile e complessa possa essere affrontata solo attraverso una grande operazione redistributiva». «Una redistribuzione intelligente fatta attraverso le rendite finanziarie», ha proseguito, «avrebbe risolto definitivamente il problema esodati e la differenza sarebbe andata al fondo per l'abbattimento del cuneo fiscale».

Polemiche anche sullo slittamento di un anno dell'aumento dell'Iva sulle cooperative che secondo i diretti interessati non contiene quelle risposte che il settore del welfare si sarebbe aspettato e potrebbe alla lunga anche risultare controproducente.

«È di vitale importanza che nella legge di stabilità ci sia un impegno forte per un provvedimento che non sia solo un rinvio al 2014, ma che scongiuri, sin da ora, l'aumento dell'Iva dal 4 al 10%», ha dichiarato, **Giuseppe Guerini** presidente di Federsolidarietà - Confcooperative e portavoce dell'Alleanza delle Cooperative italiane nel settore Sociale. Guerini ha fatto notare come l'Ue abbia già avviato una fase di consultazione con i governi proprio su questo argomento e nel 2013 modificherà le aliquote Iva. Un semplice rinvio suonerebbe dunque come una rinuncia a ogni possibilità di confronto con gli uffici comunitari. Per di più, secondo le cooperative sociali, il rinvio di un anno peserebbe come una spada di Damocle sulla programmazione delle attività, rischiando addirittura di anticipare ricadute occupazionali negative. «Chi assumerebbe un lavoratore nel 2013 sapendo che a distanza di un anno l'Iva, per le prestazioni socio sanitarie ed educative, aumenterà del 150%?», si chiede Guerini.

**Trasporto pubblico locale.** Via libera ad un emendamento

Pd, Pdl, Fli alla legge di stabilità che conferma l'istituzione del fondo per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, compreso quello ferroviario. Il fondo sarà alimentato da una compartecipazione al gettito dell'accisa sulla benzina e del gasolio per autotrazione (invece del gasolio per qualsiasi uso come previsto nella norma originaria del ddl). L'aliquota di compartecipazione sarà definita in modo da assicurare risorse aggiuntive per 465 milioni nel 2013, 443 nel 2014 e 507 milioni a decorrere dal 2015. La proposta approvata prevede poi che ci siano 4 mesi di tempo (e non 60 giorni) dall'emanazione del dpcm di definizione dei criteri di ripartizione del fondo per l'approvazione da parte delle regioni dei piani di riprogrammazione dei servizi. Il riparto delle risorse dovrà avvenire entro il 30 giugno di ciascun anno. Per il 2013 la divisione sarà effettuata sulla base dei criteri stabiliti dal dpcm.

**Esenzione Irpef pensioni di guerra.** Rispetto al testo originario del ddl che stabiliva l'esenzione Irpef delle pensioni di guerra per i contribuenti con reddito complessivo fino a 15 mila euro, l'emendamento fiscale introduce un'esenzione tout court indipendentemente dal reddito. Ma dimentica le pensioni di reversibilità. Per correggere questa incongruenza in una materia «così simbolica e dall'alto significato morale», il presidente della camera **Gianfranco Fini**, ha interessato direttamente il premier **Mario Monti**.

**Venezia.** Da buon veneziano l'ex ministro Brunetta riesce a dirottare un bel po' di quattrini verso la Laguna. Per la realizzazione del Mose l'emendamento dei relatori approvato dalla commissione stanziava più di un miliardo di euro da qui al 2016 e precisamente 45 milioni per il 2013, 305 per il 2014 e 400 per ciascuno degli anni 2015 e 2016. Il 5% di queste risorse sarà destinato dal 2014 ai comuni di Venezia, Chioggia e Cavallino Treponti. Vengono infine trasferiti all'Autorità portuale di Venezia 5 milioni per il 2013 e 95 per il 2014 per la realizzazione di una piattaforma di altura davanti al porto di Venezia. Soddisfazione per l'approvazione è stata espressa dai due relatori secondo cui «l'emendamento assume una triplice valenza: porta a termine

la costruzione del Mose, fa partire il grande progetto di portualità off-shore; rifinanzia la legge di salvaguardia, nel pieno consenso della città e di tutte le parti coinvolte».

**Turn over nella sicurezza.** Stop al blocco del turn over per il comparto sicurezza, forze armate e soccorso pubblico. Le percentuali di turn over potranno essere incrementate fino al 50% per il 2013 e il 2014 e fino al 70% nel 2015. Lo prevede un emendamento dei relatori approvato dalla commissione. I ministeri competenti (Interno, Difesa, Giustizia, Economia e Politiche agricole) potranno riallocare le rispettive risorse in modo da sbloccare assunzioni a tempo indeterminato sulla base dei concorsi già svolti. La cifra stanziata per le nuove immissioni in ruolo è pari a 10 milioni di euro a regime e a tale scopo è istituito un apposito fondo nello stato di previsione del Mef.

**Niente tagli ai medici dell'Inail.** I tagli agli organici dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro non riguarderanno le professioni sanitarie. La ratio dell'emendamento presentato dai relatori è garantire una tutela privilegiata agli infortunati sul lavoro e a coloro che hanno contratto una malattia professionale.

**Gli emendamenti accantonati.** Tra gli emendamenti accantonati, che la commissione ha iniziato a esaminare in seduta notturna, ne figurano anche alcuni volti a far slittare l'estensione del patto di stabilità ai piccoli comuni (con meno di 5.000) che dovrebbe invece scattare dal 2013. Previsti anche premi ai comuni virtuosi in termini di alleggerimento dei vincoli di bilancio e contributi alle scuole pubbliche non statali (entrambe le proposte di modifica sono a firma del deputato Pd **Simonetta Rubinato**) in modo da scongiurare la chiusura di molte scuole dell'infanzia in Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia.



## LE MODIFICHE ACQUISITE

- **Iva sulle cooperative.** L'aumento dal 4 al 10% dell'Iva sulle cooperative sociali è solo rinviato di un anno ma non scongiurato. Se ne riparlerà dal 2014, ma l'aumento resta in piedi perché è necessario «assicurare la conformità dell'ordinamento interno a quello comunitario». La maggiore aliquota si applicherà alle operazioni effettuate sulla base di contratti stipulati dopo il 31 dicembre 2013. Secondo quanto stimato dalla relazione tecnica all'emendamento il rinvio di un anno produrrà una perdita di gettito pari a 153 milioni per il 2013.
- **Trasporto pubblico locale.** Via libera ad un emendamento Pd, Pdl, Fli alla legge di stabilità che conferma l'istituzione del fondo per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario. Il fondo sarà alimentato da una compartecipazione al gettito dell'accisa sulla benzina e del gasolio per autotrazione (invece del gasolio per qualsiasi uso come previsto nella norma originaria del ddl). L'aliquota di compartecipazione sarà definita in modo da assicurare risorse aggiuntive per 465 milioni nel 2013, 443 nel 2014 e 507 milioni a decorrere dal 2015.
- **Esenzione Irpef pensioni di guerra.** Rispetto al testo originario del ddl che stabiliva l'esenzione Irpef delle pensioni di guerra per i contribuenti con reddito complessivo fino a 15 mila euro, l'emendamento fiscale introduce un'esenzione tout court indipendentemente dal reddito. Ma dimentica le pensioni le pensioni di reversibilità.
- **Venezia.** Per la realizzazione del Mose l'emendamento dei relatori approvato dalla commissione stanziava più di un miliardo di euro da qui al 2016 e precisamente 45 milioni per il 2013, 305 per il 2014 e 400 per ciascuno degli anni 2015 e 2016. Il 5% di queste risorse sarà destinato dal 2014 ai comuni di Venezia, Chioggia e Cavallino Treporti. Vengono infine trasferiti all'Autorità portuale di Venezia 5 milioni per il 2013 e 95 per il 2014 per la realizzazione di una piattaforma di altura davanti al porto di Venezia.
- **Turn over nella sicurezza.** Stop al blocco del turn over per il comparto sicurezza, forze armate e soccorso pubblico. Le percentuali di turn over potranno essere incrementate fino al 50% per il 2013 e 2014 e fino al 70% nel 2015. I ministeri competenti (Interno, Difesa, Giustizia, Economia e Finanze, Politiche agricole e forestali) potranno riallocare le rispettive risorse in modo da sbloccare assunzioni a tempo indeterminato sulla base dei concorsi già svolti. La cifra stanziata per le nuove immissioni in ruolo è pari a 10 milioni di euro a regime e a tale scopo è istituito un apposito fondo nello stato di previsione del Mef.
- **Niente tagli ai medici dell'Inail.** I tagli agli organici dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro non riguarderanno le professioni sanitarie. La ratio dell'emendamento presentato dai relatori è garantire una tutela privilegiata agli infortunati sul lavoro e a coloro che hanno contratto una malattia professionale.